



## *Étude in E Minor, Op. 25 No. 5* Frédéric Chopin

♪ Livello 75/100 (Avanzato)

### ***Abbonati a OKTAV Premium oggi stesso!***

Basta acquistare questo titolo o sottoscrivere un abbonamento a OKTAV Premium. In questo modo potrai godere dell'accesso illimitato alla nostra intera libreria di spartiti ad un prezzo fisso, in base alle tue competenze.

Scopri di più

Vivace (♩ = 184)  
leggero

5. (17)

1 C. *p* scherzando

*dolce*

a) Bülow e Scholtz ci presentano così questa composizione:



Klindworth, invece, in questo modo:



Adotto, modificandola alquanto, la grafia di Klindworth come quella che delinea con maggiore chiarezza il disegno melodico del pezzo, la qual cosa mi sembra risulti evidente là dove lo stesso disegno è ripetuto con la figurazione di semiminime: ⊕

La parte inferiore alla melodia costituisce così una fioritura dalla quale la melodia stessa è sommessamente ma pertinacemente incorniciata.

b) Bülow osserva giustamente che la diteggiatura 2-1, 2-1, 2-1, per la parte inferiore alla destra, deve essere usata sempre, dato che essa riguarda un problema tecnico al quale l'Autore ha informato gran parte della composizione. In seguito, quando la destra dovrà eseguire simultaneamente tre suoni invece di due, saranno indicati volta per volta gli opportuni cambiamenti circa l'uso delle dita.

c) Bülow omette questa acciaccatura (Mi).

b) Bülow et Scholtz nous présentent ainsi cette composition:



Klindworth au contraire de cette façon:



J'adopte, en la modifiant quelque peu, la graphie de Klindworth parce qu'elle présente avec plus de clarté le dessin mélodique du morceau. La chose est évidente, me semble-t-il, là où le dessin est répété en noires: ⊕

La partie inférieure de la mélodie constitue ainsi une fioriture par laquelle la mélodie même est discrètement mais clairement encadrée.

c) Selon Bülow, il faut toujours employer pour la partie inférieure de la main droite 2-1, 2-1, 2-1, étant donné qu'il s'agit du problème technique auquel l'auteur a dédié une grande partie de l'œuvre. Dans la suite, lorsque la main droite devra simultanément frapper trois sons au lieu de deux, les changements de doigts seront indiqués tour à tour.

c) Bülow retranche cette « acciaccatura » (Mi).

a) Bülow and Scholtz thus present us this composition:



Klindworth instead, thus:



With considerable changes, I adopt Klindworth's writing, as delineating with the greatest clearness the melodic design of the piece, which to me seems evident at the point where the design itself is repeated with the figuration of crotchets: ⊕

The part below the melody thus constitutes an embellishment where the melody itself is quietly but logically framed.

b) Bülow justly observes that the fingering: 2-1, 2-1, 2-1, for the lower part in the right hand must always be used, as it concerns a technical problem to which the Author has adapted the greater part of the composition. Further on, when the right hand must simultaneously perform three notes instead of two, the necessary changes of fingering will be indicated each time.

c) Bülow omits this « acciaccatura » (F).